



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it>

Trieste, 12 dicembre 2014
Auditorium Revoltella

Convegno

La didattica nei Musei Archivi e Biblioteche

Tavola rotonda

Imparare nei Musei, Archivi e Biblioteche

SCUOLA E SISTEMA MAB

Valentina Feletti

Le strutture MAB costituiscono un supporto all'attività ordinaria delle scuole. Questo territorio è molto fortunato a tal proposito perché l'offerta è ampia e ricca. Si pone la questione di come queste risorse culturali vengono utilizzate e di come potrebbero essere utilizzate.

Le scuole si rivolgono a soggetti esterni, sia singoli esperti, sia Enti ed Istituzioni, sia fonti a cui riferirsi, quando intendono realizzare specifici progetti. Generalmente si tratta di progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa che possono rispondere a questi bisogni:

- ricerche ed approfondimenti disciplinari e curricolari destinati agli studenti su un ambito tematico specifico;
- realizzazione di attività ed elaborati per la partecipazione a momenti concorsuali di confronto nazionale tra classi o gruppi di studenti;
- studio ed approfondimento di contenuti disciplinari da parte di docenti nella predisposizione di materiali didattici specifici.

Nei tre casi indicati, alle strutture MAB è demandata prevalentemente una funzione di supporto più che di stimolo culturale. Costituiscono una fonte di approfondimento *ad hoc*. Di conseguenza le attività di interazione tra MAB e scuole assumono un carattere di occasionalità, sporadicità e straordinarietà.

Questo fatto è dovuto sia alla specificità a cui ciascuna struttura MAB è legata, sia alle difficoltà di accesso alle risorse culturali. In genere queste non sono specificamente dedicate alla scuola, ma offerte ad un pubblico più vasto o più specialistico.

L'accesso di una classe di studenti a queste strutture per la fruizione della loro offerta, implica svariate uscite da scuola, sia individuali che collettive. Per orientarsi e realizzare il proprio compito, quasi sempre è necessario recarsi presso il museo, l'archivio o la biblioteca, e imparare a conoscerli. Le molteplici uscite necessarie allo scopo, male si coniugano con un tempo scuola scarsamente flessibile.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziaigiulia@istruzione.it - PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it>

Bisogna anche precisare che le uscite dall'ambiente scolastico comportano un carico di responsabilità aggiuntive per il docente che accompagna i ragazzi. Le responsabilità non sono solo di natura pedagogica, ma anche legate alla garanzia di sicurezza ed incolumità degli studenti, in genere minori, al di fuori dell'ambiente scolastico. Hanno quindi ricaduta sui compiti dell'insegnante anche personale e penale.

Un altro fattore da considerare è la fruizione di risorse culturali esterne che comporta una specifica attività di progettazione didattica e di preparazione di strumenti da parte del docente, ad esempio schede, questionari, sunti, ecc. Il docente deve quindi predisporre un apposito percorso didattico che realizzi una condizione di apprendimento efficace per lo studente e possa rendere l'esperienza presso la struttura MAB significativa ai fini dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze.

Per realizzare un apprendimento efficace l'approccio sia del docente, per gli aspetti metodologico-didattici, sia dello studente, non può essere passivo ma interattivo e costruttivo. Questo è legato agli stili di apprendimento dei giovani che sono individuali e improntati all'imparare facendo come passaggio obbligato verso l'imparare riflettendo. Diversamente, l'accesso e la fruizione ad una struttura MAB rimane una bella esperienza, ma estemporanea e priva di un vero significato di apprendimento.

Per le risorse culturali, MAB, disponibili online la fruizione risulta più agevole. Questo facilita e moltiplica gli accessi ma richiede un lavoro, strutturato dal docente, che metta gli studenti in condizione di rendere efficace l'esperienza. Un altro vantaggio è costituito dalla possibilità di reiterazione dell'esperienza che permette un apprendimento graduato a diversi livelli di approfondimento e di interesse personale.

Gli studenti sono certamente più attratti dalla "virtualità" e dalla possibilità di utilizzare le tecnologie digitali, piuttosto che quelle tradizionali. Devono essere orientati a compiere un proprio percorso di apprendimento ed in questo, oltre al lavoro dell'insegnante, molto dipende dalla struttura di "navigazione" della risorsa virtuale. In sintesi è necessario che la risorsa sia anche virtuosa rispetto al fruitore.

L'orientamento è quindi necessario sia nel caso di fruizione tradizionale, sia nel caso di fruizione virtuale delle risorse MAB. Il che implica un lavoro di preparazione dell'insegnante e un specificità dell'offerta alle scuole che sia appositamente dedicata e finalizzata all'apprendimento degli studenti. Per quanto detto i percorsi nelle strutture MAB non possono essere generici, ma progettati insieme agli insegnanti affinché siano mirati agli studenti, grandi e piccoli.

Sempre più spesso negli ultimi anni le strutture MAB scelgono un tema e si fanno promotori presso le scuole di uno specifico progetto; i temi proposti sono i più vari. Nella pluralità delle offerte le scuole scelgono di aderire ad una o all'altra proposta in piena autonomia ed in relazione al loro piano dell'offerta formativa. Accade che la molteplicità e la ricchezza delle diverse proposte non trova accoglimento presso le scuole che non riescono a coniugare la propria missione con una tale varietà di stimoli.

È importante che una tale pluralità di proposte non si disperda in mille rivoli ma possa concorrere all'arricchimento del sistema educativo con pochi ma significativi progetti su temi di grande valenza ai fini dell'apprendimento dei giovani.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it>

Una possibile strada potrebbe essere la costituzione di un tavolo di coordinamento tra le diverse strutture con la partecipazione diretta delle scuole.

Il coordinamento potrebbe:

- costruire un catalogo delle possibili piste di lavoro con le scuole partendo dai loro bisogni;
- individuare, per ciascun anno scolastico, uno o al massimo due temi significativi, che possano essere oggetto di una unica proposta del sistema MAB alle scuole;
- produrre lavori e materiali liberamente fruibili dalle scuole, dagli studenti ed dalle loro famiglie;
- costruire con gli insegnanti percorsi di esperienza, scoperta e approfondimento dedicati agli studenti delle diverse età;
- costruire un'offerta per i docenti, affinché possano trovare nelle strutture MAB il supporto, agevole, al loro lavoro quotidiano.

L'USR intende promuovere piste di lavoro, attraverso accordi, intese con Enti ed Istituzioni del territorio affinché le scuole possano trovare e collaborare con interlocutori qualificati per le loro attività, nelle quali trovino piena realizzazione la loro autonomia didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo come è previsto dalle norme, (DPR 275/99).

Valentina Feletti

È docente di scuola secondaria di secondo grado utilizzata presso l'Ufficio scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste. Ha insegnato per più di vent'anni nelle scuole superiori del territorio regionale dove ha ricoperto anche diversi ruoli funzionali alla vita della scuola. Ha promosso progetti destinati agli studenti e corsi di formazione per i docenti. Da nove anni lavora nell'amministrazione scolastica dove si occupa di formazione del personale della scuola, di progettazione europea e della realizzazione di progetti su varie tematiche tra i quali quelli di ambito storico e culturale anche in collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio.